

	 <p>Ministero dell'Istruzione e del Merito ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAONA Via Aldo Moro n. 6 - 23019 TRAONA (SO) - Tel. 0342 653340 Codice Fiscale: 82003850144 - Codice Ufficio Univoco UFZVHU e-mail: <a href="mailto:SOIC81200L@ISTRUZIONE.IT">SOIC81200L@ISTRUZIONE.IT</a> - <a href="mailto:SOIC81200L@PEC.ISTRUZIONE.IT">SOIC81200L@PEC.ISTRUZIONE.IT</a> sito web: <a href="http://www.ictraona.edu.it">www.ictraona.edu.it</a></p>
---	---

Prot. n. e data (far riferimento alla segnatura)

Al Collegio dei Docenti

e, p.c. Al Consiglio d'Istituto

Al Personale A.T.A.

Agli Alunni  
e ai loro Genitori

**Oggetto: Atto d'Indirizzo per la revisione e l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-2028 - a.s. 2025-26 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, D.P.R. 275/1999.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l'art. 3 del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015.

**VISTO** il Piano Triennale dell'offerta formativa vigente per il triennio 2025-2028.

**VISTA** la Nota Prot. n. 66850 del 29 ottobre 2025 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-28 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale).

**CONSIDERATO** che detta Nota prevede che "la predisposizione del PTOF 2025-2028 richiede l'esplicitazione degli obiettivi formativi prioritari alla base delle scelte progettuali del triennio e una specifica cura nell'inserimento di tutti i contenuti che definiscono l'identità culturale e progettuale della scuola, con particolare riferimento alle sue caratteristiche e al contesto in cui è inserita, alle scelte strategiche, all'offerta formativa e all'organizzazione".

**PRESO ATTO** della restituzione dei dati INVALSI.

**TENUTO CONTO** della discussione effettuata in merito agli stessi, ai contenuti del PTOF vigente al RAV ed al PDM nel corso delle sedute del Collegio docenti unitario del 27 ottobre 2025 e del 9 dicembre 2025;

**RITENUTO NECESSARIO** dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata anche all'integrazione degli obiettivi nazionali e degli obiettivi individuali dell'Istituzione scolastica desunti dalle priorità individuate nel RAV, con gli obiettivi regionali decretati dal Direttore Generale della Lombardia.

**CONSIDERATO che:**

- il Dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'offerta formativa triennale, approvato dal Consiglio di Istituto (art. 1 co. 14 L. 107/2015);
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere anche il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

**TENUTO CONTO:**

- della consistenza della popolazione scolastica e della struttura dell'Istituto;
- degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa ed organizzativa declinata nel PTOF 2022/2025;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- dei rapporti attivati dal Dirigente scolastico con i soggetti istituzionali del territorio e associazioni;
- della partecipazione dell'Istituto a Reti di scuole;
- delle convenzioni stipulate con associazioni;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...);
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- delle criticità rilevate nei Consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;
- degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e dei traguardi ivi individuati;
- del Piano di Miglioramento elaborato dall'Istituto e della conseguente incidenza di tale Piano nell'implementazione dell'offerta formativa;

- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e di quelle relative alle competenze degli O.O.C.C.;
- del parere positivo da parte del Nucleo interno di valutazione sull'utilizzo del modello proposto dal MIUR per la redazione del nuovo PTOF;

### **DEFINISCE**

i seguenti indirizzi generali **per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione** sulla base dei quali il Collegio dei Docenti procederà all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa vigente (2025-2028) per l'a.s. 2025-26.

### **Principi generali per l'elaborazione del PTOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il “documento costitutivo dell’identità culturale e progettuale” dell’Istituto Comprensivo di Traona: un documento aperto e quindi integrabile nel corso del triennio in rapporto alle esigenze che emergeranno. Proprio per questo, deve essere aggiornato anche in funzione delle novità apportate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha coinvolto l’Istituto principalmente nella linea di investimento del Piano Scuola 4.0 Next generation classrooms, ma anche in altre iniziative riguardanti la formazione degli alunni e del personale (Decreti Ministeriali 65, 66 e 19), l’utilizzo delle STEM e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con gli interventi di PA 2026.

Il Piano triennale dell’offerta formativa, infatti, recepisce e si aggiorna sulla base degli interventi che l’Istituto sta attuando e attuerà per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti connessi alle suddette azioni e alle altre a cui ha aderito e a cui aderirà.

La necessità di elaborare il P.T.O.F., oltre ad essere una risposta a quanto previsto dalle disposizioni di Legge, rappresenta uno strumento utile per:

- definire il contesto sociale, culturale, psicologico entro cui calare l’azione educativo-didattica;
- finalizzare l’impegno della scuola a erogare un servizio che incrementi un apprendimento significativo atto a sviluppare la dimensione cognitiva, relazionale e affettiva di ciascun alunno;
- dare significato culturale-sociale all’attività strettamente didattica definendo le proposte sulle quali si fonda il contratto formativo tra Scuola e Famiglia che richiede una comune assunzione di impegni e responsabilità pur nella diversità dei compiti educativi;
- dichiarare gli impegni che la Scuola si assume per promuovere l’innalzamento del successo formativo di tutti gli alunni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: Dirigente, Docenti, Personale amministrativo, Collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- a) rispetto dell'unicità della persona;
- b) equità della proposta formativa;
- c) imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d) continuità dell'azione educativa;
- e) significatività degli apprendimenti;
- f) qualità dell'azione didattica;
- g) collegialità.

Assumendo come orizzonte gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 della Legge 107/2015, il Piano sarà caratterizzato dalle seguenti finalità:

- a) integrazione col territorio;
- b) sviluppo delle competenze chiave europee;
- c) implementazione delle innovazioni strumentali e metodologiche;
- d) raggiungimento del successo formativo e del benessere scolastico attraverso:
  - la prevenzione e il recupero del disagio, delle forme di svantaggio e della mancata integrazione;
  - l'inclusione delle differenze e la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;
  - l'educazione interculturale;
  - l'educazione ad una cittadinanza attiva.

### **Orientamenti dell'azione didattica e organizzativa**

In coerenza con le finalità e i principi ispiratori, già definiti nel Piano dell'offerta formativa per il triennio 2025-28 si dovranno operare le scelte programmatiche facendo particolare attenzione ai seguenti nuclei.

#### **1. Valorizzazione della comunità educante**

La funzione educativa della Scuola può realizzarsi solo se essa assume un posto autentico, cioè venga percepita vissuta come parte integrante della realtà, ma anche se al suo interno si viva un benessere relazionale, che nasce dalla condivisione, dalla collaborazione grazie alla quale ognuno possa sentirsi parte integrante di un sistema complesso che apprende e finalizza la sua azione al raggiungimento di specifici obiettivi.

Tale orizzonte può realizzarsi attraverso i seguenti assunti:

- valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale con il territorio (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione), coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita della Scuola, promuovendo momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- coinvolgere la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;
- valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica, e amministrativa, all'innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

## 2. Successo formativo

Obiettivo prioritario dell'azione didattico-educativa, che il Collegio dei docenti è chiamato a gestire in tutto il suo ciclo è il successo formativo degli allievi, tenendo conto delle seguenti linee:

- attuare curricoli intrinsecamente inclusivi, che partendo da una progettazione didattica “plurale”, siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento “in situazione” per sostenere la valenza orientativa della Scuola e la crescita delle competenze chiave europee, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie, competenza digitale) ed a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, sulla base di tale principio:
  - il Collegio individui, fin dall'inizio delle lezioni, strategie di recupero e potenziamento degli apprendimenti, finalizzate a contrastare le “nuove povertà educative”;
  - il Collegio pianifichi interventi per recuperare la dimensione socializzante della scuola e per supportare con l'ascolto e il sostegno materiale e psicologico gli alunni, con particolare

attenzione alle fasce sociali più deboli, alle famiglie a basso reddito, agli studenti con bisogni educativi speciali;

- i Consigli di classe e/o i docenti contitolari della classe acquisiscano nei Piani di lavoro della classe le attività e gli interventi di cui ai punti precedenti.
- favorire l'innovazione didattica e metodologica improntata, se necessario, su un approccio integrato tra didattica in presenza e didattica digitale;
- prevedere azioni finalizzate alla formazione di cittadini responsabili e attivi e la promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, integrando, alla luce delle Nuove Linee per l'insegnamento dell'Educazione civica di cui al DM 183 del 2024, gli obiettivi di apprendimento del curricolo di educazione civica e del curricolo digitale nel curricolo verticale d'Istituto e implementando l'insegnamento di Educazione civica in un'ottica sempre più trasversale e autentica;
- individuare delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

### **3. Orientamento e continuità**

Per favorire il successo formativo degli alunni è fondamentale un'azione di orientamento continuo e costante, come parte integrante del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. L'orientamento non va inteso solamente nella sua accezione informativa e limitata ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma nella sua dimensione formativa che investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita ed è trasversale a tutte le discipline.

Un orientamento inteso in tal senso necessita di una figura di coordinamento, una funzione strumentale, che possa gestire tutte le azioni di accoglienza e orientative in un'ottica di continuità tra i vari ordini e ne monitori costantemente l'efficacia.

In tale prospettiva il Collegio pianifichi azioni finalizzate a:

- avviare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- pianificare azioni di orientamento non solo di tipo informativo e limitate ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma nella loro dimensione formativa che investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita ed è trasversale a tutte le discipline.

Con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, nelle quali tra l'altro si sottolinea il potenziamento della dimensione orientativa della

scuola secondaria di I grado, affinché sviluppi percorsi che consentano “agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé”. A tal fine, per la scuola secondaria di I grado, il Collegio dei docenti prenda visione delle richiamate Linee guida e in particolare:

- definisca le linee programmatiche, sulla base delle quali i Consigli di classe attivino un modulo orientativo-formativo di 30 ore, strutturato in attività curricolari ed extracurricolari;
- definisca i criteri per l’individuazione del docente con funzione di tutor di gruppi di studenti per guidare loro e i genitori verso una scelta consapevole del proprio percorso formativo;
- partecipi ad attività formative sull’E-Portfolio, nuovo strumento di accompagnamento del percorso dello studente e sull’attuazione delle Linee guida per l’orientamento.

#### **4. Inclusione**

Il Collegio dei docenti prenda atto del Decreto Interministeriale 153 dell’1 agosto 2023 con il quale viene adottato il nuovo modello nazionale di PEI (Piano Educativo Individualizzato) in tutti gli ordini di scuola, strumento per riflettere sulle pratiche di inclusione e orientarsi verso una loro eventuale revisione e miglioramento. Questo nuovo strumento rafforza il principio della corresponsabilità educativa, che comporta, ai fini dell’inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l’alunno con disabilità è preso in carico dall’intero team/consiglio di classe, dall’altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l’intero ambiente di apprendimento. Tale principio presuppone ai fini dell’efficacia del processo di inclusione la valorizzazione di tutte le professionalità presenti nella scuola. Per il perseguimento delle finalità riportate è necessaria l’adozione di azioni informative e formative, ma anche un’organizzazione dell’Area Inclusione, che preveda l’individuazione di uno o più docenti Funzione strumentale con funzione di coordinamento e monitoraggio e che coordinino il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI). Visto l’incremento di alunni stranieri il Collegio si adoperi per individuare modalità d’intervento, finalizzate a garantire la piena realizzazione del loro processo di integrazione e inclusione. Considerata l’elevata percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali si rende inoltre necessario predisporre azioni che permettono non solo di individuare precocemente i segnali di un possibile futuro disturbo specifico o di disagio socio-culturale, ma anche di svolgere attività di potenziamento grazie alle quali sarà possibile arginare le criticità rilevate.

#### **5. Bullismo e Cyberbullismo**

Un autentico ed efficace processo di apprendimento, formazione e sviluppo della persona può realizzarsi solo in un contesto relazionale sereno, che garantisca un clima positivo improntato al benessere di tutti e allo sviluppo del senso di comunità e convivenza civile. In tale contesto essere rispettati è un diritto e rispettare gli altri è un dovere. Per tale ragione, la Scuola deve impegnarsi per creare le condizioni che possano condurre alla costruzione dell’etica e della convivenza civile grazie alla quale ogni

ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità e rispetto riconoscendole come valori.

Sulla base di questi principi, il Collegio dei docenti è chiamato a pianificare e attuare tutte quelle azioni che possano prevenire e contrastare qualsiasi forma di prevaricazione e di isolamento, esercitata sotto varie forme e attraverso vari strumenti. A tal fine prenda in esame le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo aggiornate con il Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021 e di quanto previsto dalla Legge n. 70 del 17 maggio 2024 (che ha modificato la Legge 29 maggio 2017 n. 71) dando attuazione in particolare:

- all'individuazione di un docente referente per gli episodi di cyberbullismo e per ogni fenomeno di bullismo in generale;
- alla costituzione di un Team Antibullismo;
- alla pianificazione e alla messa in atto delle azioni prioritarie e consigliate, delle strategie di prevenzione primaria o universale, di eventuali strategie di prevenzione secondaria o selettiva e di prevenzione terziaria o indicata;
- alla redazione di un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- all'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore.

## **6. Ampliamento dell'offerta formativa**

L'ampliamento dell'offerta formativa deve tener conto anche dei cambiamenti introdotti dall'insegnamento dell'Educazione civica, nel quale confluiscono alcune delle aree tematiche individuate nel PTOF, per cui si rende necessaria una riorganizzazione di esse, cercando di limitare quanto più è possibile la frammentarietà delle proposte progettuali: il Collegio operi verso una razionalizzazione a livello d'istituto, di ordine e di plesso con l'eventuale individuazione di specifici referenti d'area.

Per proporre all'utenza un vero “ampliamento” dell'Offerta Formativa, il Collegio terrà ben distinte le “Attività Didattiche” dai “Progetti” veri e propri, si precisa a tal fine che le prime vanno inserite nella programmazione di classe o disciplinari, i secondi vanno predisposti sull'apposito modulo.

Si sottolinea, altresì, quanto sia importante verificare l'efficacia dei progetti, monitorando la ricaduta formativa sugli studenti e sul loro processo di apprendimento, quindi sarà necessario predisporre un preciso e puntuale sistema di monitoraggio.

Ciò premesso il Collegio proceda a:

- inserire nel PTOF azioni progettuali di durata annuale o triennale, coerenti con le finalità del Piano, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto, e i Progetti

d’Istituto di cui al D.M. 102/2024 e gli altri approvati dal Collegio Docenti con delibere n. 12 e 13 del 27.10.2025.

- per i progetti e le attività significativi previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, la descrizione delle attività, le metodologie e i risultati attesi; gli indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza, così che sia possibile monitorare l’efficacia dell’azione progettuale.

## **7. Curricolo d’Istituto**

Alla luce dell’organizzazione scolastica e del tempo scuola che si andrà ad attivare, con particolare attenzione alla individuazione di criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento, finalizzate all’acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni, il Collegio docenti lavorerà all’aggiornamento continuo del curricolo d’Istituto tenendo conto delle Indicazioni Nazionali emanande.

## **8. Modelli di programmazione**

Considerata l’esigenza di ridefinire, anche alla luce dell’adeguamento al Curricolo d’istituto, le modalità di progettazione didattico–educativa di classe e disciplinare per tutti gli ordini di scuola, il Collegio individua un gruppo di lavoro che procederà alla stesura di opportuni modelli, nei quali siano evidenziati:

- situazione iniziale della classe;
- progettazione generale del Piano Annuale di apprendimento;
- declinazione delle singole Unità di Apprendimento;
- strumenti, altre attività.

Per facilitare l’operato del gruppo di lavoro si forniranno Modelli ritenuti validi quale spunto per la predisposizione dei Modelli per la compilazione della programmazione di Classe e disciplinare.

## **9. Valutazione**

Una valutazione autentica ed efficace, non può essere autoreferenziale, ma i suoi principi devono essere condivisi: a tal fine è necessario creare una cultura della valutazione che coinvolga non solo gli insegnanti, ma anche le famiglie e gli alunni, affinché si eviti che nel prosieguo della carriera scolastica le valutazioni numeriche negative negli ordini successivi di scuola possano essere vissute solo come fallimento.

Tale finalità presuppone che la valutazione debba essere costante e garantire trasparenza, tempestività

e, ancor più, laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, dei feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. Pertanto particolare importanza dovrà essere data alla valutazione formativa, la quale tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In tal modo la valutazione delle evidenze empiriche osservabili è garantita dall'uso:

- continuo e costante di griglie di valutazione, predisposte dai dipartimenti disciplinari;
- di opportune rubriche e diari di bordo, sulla base delle quali mettere in atto osservazioni sistematiche registrate;
- della formulazione, in particolar modo nella scuola primaria, in sede di valutazione intermedia e finale di giudizi descrittivi sempre più specifici e personalizzati.

## **10. Autovalutazione**

Una cultura della valutazione non può prescindere dall'autovalutazione, fondamentale per il miglioramento continuo e costante dei processi e dei servizi dell'Istituto. Essa, coordinata dal Nucleo Interno di Valutazione, deve necessariamente tener conto delle seguenti azioni:

- intensificare la valutazione basata sugli obiettivi di apprendimento in un'ottica di circolarità che coinvolga il curricolo d'istituto e le Indicazioni nazionali;
- monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- promuovere la cultura dell'autovalutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli Enti e le associazioni territoriali;
- favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

Quindi il Collegio dei docenti, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenga in debito conto che questo è un momento della gestione strategica dell'Istituzione scolastica e che, senza gli altri momenti (la rendicontazione ed il miglioramento) perderebbe di efficacia, svuotandosi di sostanza.

## **11. Formazione**

La formazione di docenti e personale ATA è cruciale perché aggiorna competenze (didattiche, digitali, gestionali), migliora l'efficacia dell'insegnamento e del supporto, favorisce l'innovazione e l'inclusione, garantisce la sicurezza e risponde alle esigenze di un sistema scolastico autonomo e in rapida evoluzione,

creando un ambiente di apprendimento migliore e più sicuro per tutti.

Nel Piano andranno inserite le attività di formazione dei docenti deliberate dal Collegio Docenti in data 27.10.25 (Delibera n. 14) e quelle per il personale ATA previa consultazione con il DSGA.

Andranno inoltre previste la programmazione di attività, anche di carattere formativo, relative all'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025.

Attuando questi orientamenti, l'Istituto, nel suo rapporto sinergico con il contesto sociale, economico e culturale in cui è inserito, si pone la finalità di diventare una realtà inclusiva, attraverso una larga e condivisa collaborazione e partecipazione, un luogo di innovazione, un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i ragazzi del territorio, un luogo di scambio interculturale, creando occasioni e opportunità di crescita personale e professionale per tutti i soggetti (Alunni, Famiglie, Enti, Associazioni, Docenti e Personale ATA).

### **Scelte di gestione e di amministrazione**

Alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa devono concorrere tutte le componenti dell'Istituzione scolastica (docenti, personale ATA, famiglie e tutti gli stakeholders) coordinate dalla gestione unitaria del Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione, e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio, con l'utenza, le scuole secondarie di secondo grado, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

**La gestione e amministrazione** saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

**L'attività negoziale**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

**Il conferimento di incarichi** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della

professionalità.

**L'organizzazione amministrativa**, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti, quali il Sito istituzionale della scuola per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, Circolari, Comunicazioni e e-mail, Registro elettronico, eventuali Assemblee ed Open day finalizzati a rendere pubbliche "mission" e "vision" dell'Istituto.

### **Conclusioni**

La revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028, dovrà essere predisposta a cura dell'apposita Commissione a ciò designata in modo che possa essere portata all'esame del Collegio Docenti unitario e alla successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto entro la data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2026/27.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato in Amministrazione trasparente;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO** Reggente  
Pier Luigi LABBADIA  
*Documento firmato digitalmente*